



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Nell'Italia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

poi Pettrina guadagnata dagli Austriaci, e più volte vanamente attaccata dagli Ottomani. BVCARIZ 33.20. -- 45.20. ò *Vackariza*, Capitale degli VSKOKI, Gente simile alli *Mainoti*, che per torre quello d'altri, se per terra non la perdonano a' Turchi, per mare non la sparagnano a' Christiani; onde nel principio del secolo corrente hebbe origine la contesa fra la Casa d'Austria, e li Signori Venetiani.

LICHA 34.40. -- 45.0. E questo monte ancora diede il nome, & è il recettacolo de' Morlacchi: Gente della stessa fatta con li sudetti; e che perciò spesso dà, e spesso riceue.

Nell'Italia. (Europa Seconda.)

PArte dell'ISTRIA. TRIESTE 32.20. -- 45.40. *Tergeste*. La commodità del Porto diede più volte motiuo a' suoi habitatori di buttarli alla piratica; onde si venne alle mani più d'vna volta trà gli Austriaci, e Signori Venetiani. DVINO 32.0. -- 45.40. ò *S. Zuan de Duino*: stà ad vn sasso, che fa spalla ad vn scaro d'imbarcazione gelosa: Spetta alli Conti della Torre. PROSECO 32.20. -- 35.40. Et qui presso S. GIOVANNI 32.0. -- 45.40. E' vn Monasterio, fabricato dall'Arcivescouo d'Aquileia (ne' tempi, che faceua figura di ricco, e potente Signore) con le pietre del famoso tempio di Diomede: Gran segno di carestia di pietre. Li vini di Proseco sono stimatissimi. PEDENA 32.20. -- 45.0. E' Città Vescouale. PISINO 32.40. -- 45.20. *Nuouo*, stà in vna Còtrada celebre per la sua fertilità, & per l'eccellenza de' vini. COSLIAC 32.40. -- 45.0. Non solamente il mare, mà li laghi ancora cangiano termini, e sito. Giaceua questa Città alla sponda d'vn Lago del suo nome, che dà l'origine al fiume ARSA 32.20. -- 45.0. & hoggi ne stà assai ben lontana.

Contea di GORITIA 31.40. -- 46.0. (*Europa Prima*.) *Iulium Carnicum*: ella è ben popolata, ricca, & sicura. GRADISCA 31.40. -- 45.40. (*Europa Seconda*.) Il timore de' Turchi fece, che per impedirgli il passo nell'anno 1472. si fortificassero Gradisca, & Fogliano: che giace poco più abbasso, pur' al fiume *Lisonzo*, à sinistra. Mancando poscia la pagura, quest'ultima si liquefece, per così dire; & la prima crebbe; e nel principio del secolo corrente, con vn'assedio stretto, & sanguinoso, ancora che ne uscisse con la sua, portò la pena de' atrocitij, fatti da' Morlacchi, & Vskoki nel Golfo di Venetia.

Distretto di AQUILEIA 31.40. -- 45.40. Nobilissima è questa Città per lo suo Patriar-

cato, & famosa appresso la superstiosa Gentilità, per il tempio di Diomede; situato non lungi dalle foci, e Porto del TIMAVO 32.0. -- 45.40. à Ponente, e presso Duino; li lupi delli cui boschi non danneggiavano le pecore, & li serpenti, priui di veleno, non arduano di mordere. Hanno reso famoso il nome di Aquileia gli accidenti militari, hauendo sofferti molti assedij lunghi, e fieri. Acquistò nome nel 237. di Christo dallo assedio postogli dall'Imperatore Massimino, il quale in compagnia de' figliuoli vi fu ucciso da' proprii soldati (senz'altro gli erano scorti li denari.) Nell'anno 343. assediando in questa Città l'Imperatore Costantino Secondo il suo fratello Costante, fu (in età di venticinque anni, & carico di vino) da' Capitani di questo ucciso, & il cadauero precipitato nel fiume Ansa, che sbocca trà Aquileia, e Marano. Nel 384. à vista d'Aquileia, l'Imperatore Theodosio, assistito da fauore celeste, sconfisse, e vinse l'arrogante Massimo; e fece insieme la vendetta dall'assassinato Imperatore Gratiano; mentre Valente il figliuolo fu poco dopò scannato, & il suo Generale Adragathio preuenne il carnefice, precipitandosi in mare: mà questi sbattimenti, & queste fluttuazioni furono più tosto passatempo, & vn trattenimento della fortuna militare, che scosse, & infortunij per Aquileia. Attila vi si piantò sotto per lo spazio di tre anni, & al capo d'vn generoso patimento, e di molti combattimenti, fu occupata, spogliata de' beni, ripiena di sangue, e fradicata da' fondamenti. Ella risorse, & assai bene; mà il tempo hà il priuilegio, non solamente di fare, e distare; mà di più ancora di ridurre vn sito ameno, & salubre, ad vno stato squallido, e velenoso.

IV. CIRCOLO

(27.20. -- 48.40.)

DI SVEVIA

L'Antico Ducato di Sueuia, *Schwabenland*, il quale si scriue per Quarto delli quattro Principati dell'Imperio, si terminaua da' fiumi Rheno, e Lech, il quale mette nel Danubio; e trà il Bodensee, e la Franconia; e ne' tempi di hoggi tali confini hà quasi il Quarto Circolo, che chiamano di Sueuia. Dentro questi termini si comprende l'*Antica Alemannia*: e perche tutto questo paese non si concedeuà dall'Imperatore, che in vita, le spesse mutationi cagionarono quelli tumulti, che per più secoli afflissero, attesa la partialità, e le fazioni; tutta